

ID Samira: 28982  
Codice Univoco Regionale: FGBIP000026  
Denominazione: Apricena  
Condizione Giuridica Bene: Proprietà mista  
Tipo di Fruibilità: Attrezzato per la fruizione

**CODICE**

Tipo scheda	SIP
ID Samira	28982

**CODICE**

Codice Univoco Regionale	FGBIP000026
Id Origine	122781

Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
---------------------------	-----------------

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela e Valorizzazione

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela e Valorizzazione

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	Tutela e Valorizzazione

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	FG
-----------	----

Comune Apricena

Affidabilità del dato Certo

Bene urbano no

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)

Tipo di georeferenziazione areale

Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.4528776,41.788429],[15.4524497,41.7912606],[15.4503554,41.7905986],[15.4499399,41.7952175],[15.4478511,41.7953746],[15.4478817,41.792619],[15.4470892,41.7931434],[15.4456393,41.7921436],[15.4452791,41.7922195],[15.4449292,41.7919881],[15.4430514,41.7920606],[15.4430246,41.7917814],[15.4418187,41.7918884],[15.4406684,41.7928424],[15.4399109,41.7930222],[15.4396239,41.7929022],[15.4390057,41.7934538],[15.4385941,41.7932878],[15.4380251,41.7937648],[15.4377129,41.7935891],[15.4372301,41.793926],[15.4367051,41.7935557],[15.4360771,41.7926644],[15.4353669,41.7924902],[15.4360061,41.7913707],[15.4350587,41.7910578],[15.4355519,41.7904229],[15.4350278,41.7901736],[15.4354368,41.7862716],[15.4363162,41.7857283],[15.4370318,41.7830446],[15.4372623,41.7821873],[15.4389555,41.7806169],[15.4392855,41.7797686],[15.4418697,41.7793863],[15.4481037,41.7798462],[15.4502469,41.7804336],[15.4519352,41.7817582],[15.4545384,41.7840658],[15.4553614,41.7843605],[15.4553385,41.7846398],[15.4543976,41.7852579],[15.452566,41.7865684],[15.4528776,41.788429]]]],"properties":{}}
```

## DATI ANALITICI

### DEFINIZIONE

Denominazione Apricena

## Descrizione

Il comune è situato tra il Tavoliere delle Puglie e il Gargano, a 42 km di distanza dal capoluogo. Il territorio è prevalentemente pianeggiante, con un'altitudine di 73 m s.l.m. Nel centro abitato si conservano il Palazzo baronale o Torriolo, la Torre dell'orologio, la Croce di piazza dei Mille, il Convento presso la Villa Comunale e la chiesa madre dei santi Martino e Lucia. Apricena è menzionata nelle fonti già nell'VIII secolo quando era casale. L'origine del nome della città è testimoniato da un'epigrafe, risalente al XIII secolo, incastonata nella Torre dell'Orologio, che al primo rigo riporta la frase "Cena dat et aper nomen tibi apricina", con riferimento ad una cena offerta da Federico II a base di cinghiale nel XIII secolo. La città venne donata nel 1304 da Carlo II d'Angiò al vescovo di Lucera. Nel 1417 ne erano i proprietari gli Attendolo. Passò poi al regio demanio, ad Andrea de Capua nel 1495, a Cesare Gonzaga e a Gian Francesco di Sangro duca di Torremaggiore dal 1556 al 1569 quando divenne di Luigi Carafa Marra principe di Stignano. Nel 1613 risulta essere nei possedimenti di don Filippo Brancia marchese di Monteleone, il quale nel 1624 diventerà anche principe di Apricena. Nel 1627 la città fu completamente distrutta da un terremoto e poi ricostruita nello stesso luogo. La città era cinta da mura che si estendevano a nord da Piazza Mercato, a sud Piazza del Popolo, ad est lungo via Mariani e ad ovest lungo via Nuova. Nelle descrizioni del XVII secolo, Apricena viene descritta come un borgo di buone e comode case con una sola in forma di palazzo. Erano presenti cinque porte di accesso, delle quali la più importante era quella "del Signore", nell'omonimo vico. Tutte le porte furono distrutte nel 1840. Il nucleo originario del centro abitato si sviluppa intorno al castello, ergendosi su di una lieve altura che si staglia nella piana dell'alto Tavoliere. Le abitazioni sono organizzate in insulae, la cui forma è dettata dai due principali assi viari, all'incrocio dei quali è ubicato il castello. L'abitato moderno di Apricena si sviluppa all'esterno di quello che era il circuito murario dell'abitato antico, su tre lati del nucleo originario: il versante settentrionale della città moderna si sviluppa oltre la cesura orografica dettata dal canale di San Martino, senza soluzione di continuità con le insulae storiche della cittadina. Il comune è parte del Parco Nazionale del Gargano, ed è sede di una fiorente attività estrattiva: famose sono le cave di pietra d'Apricena presenti in tutto il territorio.

Criterio Perimetrazione

Evidenze da ortofoto

Carattere amministrativo

Capoluogo municipale

## CRONOLOGIA

Periodo

Basso Medioevo (XI-XV secolo)

Periodo Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

Periodo Età medievale (generico)

Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Motivazione cronologia Bibliografia

#### FRUIZIONE E VINCOLI

##### FRUIBILITA'

Tipo di Fruibilità Attrezzato per la fruizione

#### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

##### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006772

Riferimento bibliografico completo Pitta N., Apricena. Appunti di storia paesana : Editore G. Guzzetti, 1921

##### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006810

Riferimento bibliografico completo Pitta N., Apricena nella cronaca e nella vita popolare con documenti storici e letterari, , 2, : , 1985

##### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009452

Riferimento bibliografico completo Martin J. M., La Pouille. Du VI au XII siècle.,

Riferimento 65,92,280,791

##### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009786

Riferimento bibliografico completo A. Lucchino, N. Checchia a cura di, Del terremoto che addì 30 luglio 1627 ruinò la città di Sansevero e terre convicine (cronica inedita del 1630), La chiesa di San Lorenzo a San Severo, , San Severo: , 1938

##### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009787

Riferimento bibliografico completo L. Alberti, Descrizione di Tutta Italia, Descrizione di Tutta Italia, , Venezia: , 1596

Riferimento 246

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009788

Riferimento bibliografico completo G. B. Pacichelli, Il regno di Napoli in Prospettiva, Il regno di Napoli in Prospettiva, , Napoli: , 1703

Riferimento 119-120

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009790

Riferimento bibliografico completo G. Checchia de Ambrosio, Ricordi Storici di Capitanata, Ricordi Storici di Capitanata, , San Severo: , 1987

Riferimento 46-49

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009792

Riferimento bibliografico completo R. Gismondi, M.A. Russo, R. Gismondi, M.A. Russo a cura di, Apricena, Il profilo turistico dei comuni del Parco Nazionale del Gargano, , Milano: , 2007

Riferimento 169

#### ANNOTAZIONI